

## I cattolici

La teodem Baio Dossi: subito l'ok a una legge

# “Politica troppo lenta un'amarezza in più per noi credenti”

SILVIO BUZZANCA

ROMA — Senatrice Baio Dossi, lei è una cattolica del Pd. Era pronta a dire sì al disegno di legge sul governo. Adesso la vicenda ha avuto il suo triste epilogo. Pensa che voi cattolici del Pd abbiate qualcosa da rimproverarvi?

«Prima di tutto voglio esprimere alla famiglia Englaro tutta la solidarietà umana e cristiana. Io, e credo la maggioranza dei miei colleghi pronti a votare sì al disegno di legge del governo, viviamo uno stato di profonda amarezza. Perché la politica non è stata capace di scegliere responsabilmente al momento giusto. E questa è un'amarezza che deriva da tutta la debolezza della politica in questo momento difficile per il paese».

**Ma questo provvedimento sul finevita non poteva essere discusso e approvato prima? E' da mesi in Parlamento. Voi cattolici del Pd non potete spingere un po' di più?**

«Certamente si poteva fare qualcosa prima. Ma faccio parte di una forza di opposizione e nella migliore delle ipotesi posso suggerire, ma non determino, purtroppo, i calendari dei lavori d'aula e delle commissioni. Io non posso influenzare il governo di fronte ad una scelta di questo tipo. Posso solo dire che noi eravamo disposti a votare sì al disegno di legge presentato dal governo perché conteneva un principio generale che deve essere, dal mio punto di vista, difeso».

**Adesso si è tornati al punto di partenza. Mac'è stato in aula uno scontro feroce, sono volati molti insulti. Il clima, se possibile, è peggiorato. Come pensate di procedere?**

«Quando torneremo in aula, dopola riunione della conferenza dei capigruppo, il presidente Finocchiaro proporrà alla maggioranza di ritornare in commissione e in sette giorni di approvare un testo e tornare in aula per l'approvazione del disegno di legge sul testamento biologico nella sua interezza. Ho suggerito alla presidente Finocchiaro di cercare di essere il più possibile convincente nel proporre questo percorso alla maggioranza. SE accettano, è evidente che noi, come abbiamo fatto finora, non faremmo ostruzionismo o manovre per ritardare l'approvazione del provvedimento».

**E in caso contrario? Se la maggioranza volesse andare avanti su questo**

**disegno di legge del governo?**

«Se la maggioranza non ci desse ascolto, sarebbe molto imbarazzante. Perché noi eravamo pronti a votare il disegno di legge del governo adesso e non vedo perché non dovremmo votare quel principio, che, ripeto, considero giusto. Sarebbe per me, e credo anche per gli altri colleghi, molto imbarazzante pensare di votare contro quel sacrosanto principio».

